



il nostri Borc

Centro per la Conservazione e la Valorizzazione delle Tradizioni Popolari di Borgo San Rocco [Gorizia]

supplemento a Borc San Roc [26]

APRILE 2014 ----> numero 01

Rinnovo del Centro Tradizioni

Un progetto per una memoria: la salita al Seminario Minore intitolata a Renato Madriz

di LAURA MADRIZ MACUZZI

Come in primavera la natura si rinnova, così il *Centro* a gennaio ha rinnovato il Consiglio Direttivo. Da 21, del precedente mandato, si è passati agli attuali 13 con qualche avvicendamento.

La nostra associazione, lunga quarant'anni, ha visto alternarsi al vertice persone volenterose che, con passione, impegno e saggezza, hanno contribuito a rendere il *Centro* una realtà importante della nostra Gorizia. In questo mio primo intervento li voglio ricordare tutti con affetto e stima: Luigi Nardin, Aldo Sossou, Renato Madriz, Federico Lebani, Albino Turel, Edda Polesi Cossar, Paolo Martellani e Marco Lutman. Grazie quindi a chi mi ha preceduto, lavorando non senza fatica affinché il nostro sodalizio crescesse, migliorasse sempre, uscendo anche dal Borgo di San Rocco e gettasse

lo sguardo alla città e non solo, talvolta anche oltre confine.

Ora tocca a me neoeletta Presidente assumermi questo compito che mi onora e mi spaventa allo stesso tempo. Il *Centro* ha come sue prerogative la conservazione e la valorizzazione delle tradizioni, ma tutti sappiamo molto bene che le stesse resistono solo se vissute e praticate come qualcosa che ci appartiene perché ereditate dal passato assieme a valori e principi che guidano la nostra vita proiettandone lo sguardo ed il cuore verso il futuro.

Il nuovo Consiglio Direttivo, proprio in quest'ottica, oltre a voler continuare e migliorare le attività storiche (la processione del *Resurrexit*, il concorso delle uova decorate, la sagra, il teatro, le pubblicazioni, la festa del Ringraziamento e il Premio San Rocco, l'orto didattico,

le mostre, i rapporti con l'università e le borse di studio) si è prefisso il progetto di ripulitura, anche parziale, della collina dell'ex Seminario Minore. Questo progetto è stato sempre nel cuore dell'amico Renato Madriz, già socio fondatore e Presidente del Centro Tradizioni, che da qualche giorno ci ha lasciato.

Da lungo tempo ormai la collina, che per secoli era stata coltivata ad alberi da frutto, vigneti e orti, è in uno stato di totale abbandono e ricoperta da una folta vegetazione che nasconde rifiuti di ogni sorta anche in forza del fatto che regnando il disordine ci sentiamo quasi autorizzati a farne di più!

Pertanto vorremmo cominciare la pulizia della parte che ci appartiene più da vicino, cioè la salita che dal Borgo, costeggiando l'antico muro quattrocentesco

segue a pagina 2

PROGRAMMA di PASQUA

Domenica 13 aprile

Domenica delle Palme

ore 10.15 processione del *Getsemani*, benedizione dei rami di ulivo, lettura della Passione, giornata della Carità per i nostri poveri e pranzo con gli ospiti del CISI

Giovedì 17 aprile

ore 16.00 comunione agli ammalati e confessioni individuali

ore 19.00 *Missa in Coena Domini*, celebrazione della Pasqua ebraica, canto del Gloria e suono delle campane, lavanda dei piedi, riposizione del Santissimo Sacramento al canto del *Pange lingua*

ore 21.30 veglia e adorazione con Gesù nell'orto del *Getsemani* e con i tanti sofferenti nel mondo. Accompagna la celebrazione il gruppo giovanile della domenica

Venerdì 18 aprile

[astinenza e digiuno]

ore 12.30 *Feria Sesta in Parasceve* pranzo povero (frutto e un po' di pane)

ore 15.00 celebrazioni per i ragazzi

ore 19.00 Solenne Azione Liturgica accompagnata dai canti tradizionali

ore 20.30 via Crucis cittadina presieduta dall'Arcivescovo

Sabato 19 aprile

Grande Veglia di Pasqua

ore 21.00 accensione del cero e benedizione del fuoco, canto dell'*Exultet*, lettura delle profezie, canto del Gloria, del triplice Alleluja Aquileise, benedizione dell'acqua nuova e rinnovo delle promesse battesimali, messa pasquale, benedizione del pane e auguri sul sagrato. Accompagna la celebrazione la Corale del Borgo con i canti della tradizione.

Domenica 20 aprile

Pasqua di Resurrezione

ore 8.30 Messa dell'aurora,

ore 9.30 plurisecolare Processione del *Resurrexit* per le storiche vie del Borgo: Lunga, Scuola Agraria, Vittorio Veneto, Veniero, piazza San Rocco. Canto del *Tantum Ergo imperiale*

ore 10.15 Messa solenne cantata del giorno di Pasqua (se piove Santa Messa solenne alle ore 10.30).

La Corale del Borgo accompagnerà la celebrazione eseguendo la *Missa Secunda Pontificalis* di Lorenzo Perosi e i canti della tradizione, dirige la maestra Giada Piani e all'organo Vanni Feresin.

Lunedì 21 aprile

Lunedì dell'Angelo

ore 8.30 e 10.30 Messe solenni

di confine tra i baroni Semblar e i conti Lantieri, porta all'ingresso del Seminario e anche più in là, dando in questo modo la possibilità agli studenti di scendere fino a San Rocco ed ai borghigiani di salire, magari per una preghiera alla Madonnina della grotta. Se tutto ciò andrà a buon fine il Centro per le Tradizioni si propone sin

d'ora di intitolare questa salita così antica e suggestiva e gli spazi adiacenti a Renato Madriz, quale tributo per l'amore, la passione e perché no per la grande caparbieta con cui si è dedicato per tutta la vita al suo amato Borgo. Questa occasione mi è propizia anche per invitare tutti i nostri soci, volontari e amici alla *Festa del Ritorno*

no: nel giorno di Pasqua spero saremo in tanti, sia alla plurisecolare Processione del *Resurrexit* che alla grande Messa cantata e alla fine ci troveremo tutti insieme in cortile per gli auguri, assaporando i cibi tipici della nostra tradizione.

Ancora Auguri a tutti!

Laura Madriz Macuzzi

La Festa del Ritorno

L'invito a partecipare alla vera comunione

Cari amici di Borgo San Rocco, sono qui a porgervi gli auguri di Pasqua, possibilmente di Buona Pasqua. Perché *buono* non è soltanto l'aggettivo che qualifica qualcosa, ma è tale se dice la realtà di ciascuno di noi. Perché – dice Papa Francesco – «ci sono cristiani che sembrano avere uno stile di Quaresima senza Pasqua». Egli continua nella sua lettura affermando che «la gioia (quella del Vangelo) non si vive allo stesso modo in tutte le tappe e circostanze della vita, a volte molto dure. Si adatta e si trasforma e sempre rimane almeno come uno spiraglio di luce che nasce dalla certezza personale di essere infinitamente amato al di là di tutto!»

Mi domando se abbiamo ancora questa *certezza* che dovrebbe esprimersi in un cuore ardente, generoso e semplice. Siamo anche *credenti* e di quale fede? Benedetto XVI, il papa emerito, ci richiama ad una fede che ci conduce al centro del Vangelo: «All'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e, con ciò, una direzione decisiva». Così «giungiamo ad essere pienamente sinceri, quando siamo più che umani,

quando permettiamo a Dio di condurci al di là di noi stessi perché raggiungiamo il nostro essere più vero» (E. G. 8).

Che sia quindi una Pasqua vera! Non c'è Pasqua senza il Cristo Risorto che rivela noi a noi stessi, per questo la pasqua dei tanti è solo una pasquetta di merende.

Sarà veramente Pasqua se sapremo guardarci dentro e gli altri: dentro il nostro cuore osserviamo come siamo veramente, guardando agli altri per essere dono e accoglienza; solo così sapranno riconoscerci.

Per tutto questo abbiamo scelto, molti lustri fa, di dare alla Pasqua la caratteristica di *Festa del ritorno*, cioè del ritrovarci insieme nello stesso credere e nel comune condividere, «con chi vuoi». L'invito è a voi tutti, è a partecipare, cioè essere parti di un insieme, convitati della e alla stessa tavola, che è vera comunione. Facendo la pace con il Signore e con i fratelli e dicendo a tutti «avete visto il Signore? Ma lo dirò in silenzio e solo con un sorriso» (don G. M. Turolto).

Questa è la Pasqua che vi auguro, raccogliendo i vostri sorrisi e le vostre lacrime, portandoli insieme sull'Altare del Signore!

Con affetto

don Ruggero Dipiazza



IL CONCORSO ÛS COME UNA VOLTA

Anche quest'anno il Centro per le Tradizioni di Borgo San Rocco di Gorizia vuole dare un contributo alla città organizzando per tutte le scuole primarie di Gorizia un concorso in concomitanza delle feste pasquali.

Il concorso ha come tema la realizzazione di uova decorate nelle varie tradizioni popolari *dal nostri Borc* verso tutto il mondo.

Negli anni passati le decorazioni sono state ispirate alla libera fantasia, spesso adoperando le tecniche tradizionali, con i fiori di primavera e le foglie di cipolla. Quest'anno i bambini si ispireranno alle varie tradizioni nel mondo.

Una nuova impostazione che è nata tenendo conto della multi-etnicità dei bambini presenti nelle nostre scuole: balcanici, asiatici, africani e sudamericani, perciò si è voluto dar voce anche alle loro tradizioni.

La consegna delle opere è prevista per venerdì 11 Aprile, entro le ore 18, seguirà la valutazione delle stesse con una giuria designata dal Consiglio. Sabato 12 Aprile alle ore 17 ci sarà la proclamazione del vincitore e seguiranno le premiazioni alla presenza di tutte le scuole partecipanti, poi le opere rimarranno esposte nella Sala *Incontro* della Parrocchia di San Rocco fino alle ore 17 della Domenica delle Palme, il giorno 13 Aprile. Alle classi vincitrici verrà assegnato un premio in buoni acquisto per materiale didattico per un totale di trecento Euro divisi tra i primi tre vincitori. A tutte le classi partecipanti verrà consegnato anche un attestato di partecipazione e... ovetti di cioccolata per tutti i bambini.

Giovanna Marin



La secolare processione del *Resurrexit*, nel 1979 e nel 2011.

